



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Relazione sul Governo Societario

e

sugli Assetti Proprietari



Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari

Mediobanca aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana nei termini di seguito riportati.

Mediobanca adotta il modello di *governance* tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, e nel contempo perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del *management*. Il sistema adottato evidenzia taluni aspetti innovativi; in particolare, lo statuto contempla la presenza di una significativa quota (cinque) di Dirigenti del Gruppo Bancario nel Consiglio di Amministrazione in un sistema di governo fondato sull'attribuzione di ampie deleghe per la gestione corrente al Comitato Esecutivo (formato in maggioranza da tali "executives") ed all'Amministratore Delegato. Questo assetto assicura la valorizzazione della professionalità del *management* e l'autonomia rispetto a posizioni di potenziale conflitto di interessi dei soci. Nel contempo, le norme statutarie riservano al Consiglio di Amministrazione il ruolo di supervisione strategica attraverso le usuali competenze non delegabili in base alla disciplina primaria (quali approvazione del progetto di bilancio, aumenti di capitale ex art. 2443 c.c., ecc.) e secondaria (quali decisioni concernenti le linee strategiche e i piani industriali e finanziari, l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo, la nomina del Direttore Generale, ecc.).

Al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di presidio della funzione di controllo.

La società

Mediobanca, costituita nel 1946 e quotata in Borsa dal 1956, svolge attività creditizia e di banca d'affari assistendo la propria clientela – i principali gruppi imprenditoriali italiani, numerose realtà aziendali di medie dimensioni e gruppi internazionali – nei processi di sviluppo offrendo, oltre che tradizionali finanziamenti a medio termine, servizi di consulenza professionale. Nel corso degli anni a questa attività si sono aggiunte quelle di investimento azionario e, tramite società controllate, il credito alle famiglie (Compass), il *leasing* (Gruppo SelmaBipiemme) il *private banking* (tramite Compagnie Monégasque de Banque e Banca Esperia) e più recentemente l'attività bancaria *retail* (CheBanca!). Nel frattempo si è altresì sviluppata la presenza sui mercati esteri con l'apertura di sedi a Parigi, Francoforte, Madrid e Londra.

Il capitale e l'azionariato

Il capitale sociale al 30 giugno 2011 era di € 430.564.606 rappresentato da n. 861.129.212 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea dei soci del 27 giugno 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di:

- ◆ aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale, entro cinque anni dalla delibera, per un importo massimo di nominali € 100 milioni mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da offrire in opzione o assegnare, agli azionisti, stabilendone di volta in volta prezzo di emissione e di godimento, nonché mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie per un ammontare massimo di nominali € 2 miliardi anch'esse da offrire in opzione agli azionisti. Tali facoltà non potranno in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo non superiore a n. 200 milioni di azioni ordinarie;
- ◆ aumentare a pagamento il capitale sociale, entro cinque anni dalla delibera, per un ammontare massimo di € 40 milioni mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da riservare ad investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quarto comma, codice civile.



L'Assemblea del 27 ottobre 2007 ha autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie emesse dalla Società, del valore nominale di € 0,50 cadauna, fino al 2% del capitale, ad un prezzo minimo non inferiore al valore nominale e ad un prezzo massimo non superiore del 5% il prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto. Ad esito del *buy-back* sono state acquistate n. 16.200.000 azioni ad un prezzo medio di € 13,17 per un controvalore di € 213,4 milioni.

A partire dal 1998 l'Assemblea dei soci ha deliberato aumenti di capitale al servizio di piani di *stock option* riservati a *manager* della Società e a dirigenti del Gruppo Mediobanca (cfr art. 4, commi V, VI e X, dello Statuto). Al 1° luglio 2011 la quota non ancora assegnata è di n. 23.469.000 *stock option* su un equivalente numero di azioni. Successivamente sono state assegnate n. 650.000 *stock option*, come da comunicato del 2 agosto (sul sito www.mediobanca.it sono disponibili i comunicati sui piani esistenti e sulle assegnazioni effettuate). Il Piano di *stock options* approvato dall'Assemblea e successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011 è disponibile sul sito www.mediobanca.it.

L'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2010 ha deliberato un aumento di capitale riservato ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di *performance share* approvati dall'Assemblea stessa e disponibili sul sito www.mediobanca.it.

A valere sulla delega conferita dall'Assemblea del 27 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2009 ha deliberato di aumentare in via gratuita il capitale sociale, con effetto dal 28 settembre 2009, per € 20.501.391,50, e di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale per massimi nominali € 57.418.261,50 mediante emissione entro il termine del 31 marzo 2011, di massime n. 114.836.523 azioni da nominali € 0,50 al servizio dell'esercizio di n. 803.855.665 warrant assegnati gratuitamente agli azionisti aventi diritto. A seguito dell'esercizio dei warrant sono state sottoscritte n. 70.764 nuove azioni (cfr. art. 4, comma VIII, dello Statuto – le informazioni sono disponibili sul sito www.mediobanca.it).

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF o da altre informazioni pervenute alla società, al 30 giugno 2011 risultano partecipare direttamente o tramite società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto e versato:

Azionista	n. di azioni	% sul capitale
Gruppo Unicredito	75.273.881	8,74
Gruppo Bolloré	43.602.652	5,06
Gruppo Groupama	42.430.160	4,93
Gruppo Premafin	33.019.886	3,83
Gruppo Mediolanum	29.095.110	3,38
Fondaz. Cariverona	27.004.604	3,14
Gruppo Italmobiliare	22.568.992	2,62
Fondazione Ca.Ris.Bo	22.015.648	2,56
Gruppo Benetton	18.625.029	2,16
Gruppo Fininvest	17.713.785	2,06

Gli azionisti di Mediobanca sono circa 65 mila. Azionisti di Mediobanca che rappresentano circa il 44% delle azioni della Banca hanno sottoscritto un Patto di Sindacato che scade il 31 dicembre 2011. L'accordo è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ed è consultabile per estratto sul sito della Banca www.mediobanca.it/CorporateGovernance.



Gli organi sociali

- ◆ Assemblea degli azionisti
- ◆ Consiglio di Amministrazione
- ◆ Presidente del Consiglio di Amministrazione
- ◆ Comitato Esecutivo
- ◆ Amministratore Delegato
- ◆ Direttore Generale
- ◆ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- ◆ Collegio Sindacale

L'assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci. L'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in merito a:

- ◆ approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
- ◆ nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- ◆ responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- ◆ nomina e revoca della società incaricata della revisione contabile;
- ◆ operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge;
- ◆ politiche di remunerazione e piani di compensi basati su strumenti finanziari per gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori del Gruppo

L'intervento in Assemblea è disciplinato dallo Statuto (Titolo III art. 5 e seguenti) e stabilisce che è legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3^o giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7^o giorno di mercato aperto precedente la data fissata dall'Assemblea, in prima o unica convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati in precedenza purchè entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni regolamentari ed in conformità alle stesse, salve le incompatibilità ed i limiti previsti dalla legge.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori assembleari l'Istituto non si è dotato di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente dell'Assemblea – individuato dallo Statuto nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione – il compito di constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.



Composizione e ruolo del consiglio di amministrazione

E' composto da un minimo di quindici ad un massimo di ventitré consiglieri, di cui uno riservato alla minoranza. Dei consiglieri nominati, cinque devono essere dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca, tre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo del D.Lgs 58/98 e due – che possono coincidere con quelli muniti dei citati requisiti di indipendenza - possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana.

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 28 ottobre 2008, ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca per il triennio 2009-2011. L'elezione è avvenuta, ai sensi dello Statuto, sulla base delle liste di candidati in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla legge e dallo Statuto, presentate da soci titolari della percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti e indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea (1%). Per le procedure di nomina e di cessazione di un Consigliere, si rimanda all'art. 14 dello Statuto Sociale disponibile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.it/Corporate Governance](http://www.mediobanca.it/CorporateGovernance).

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 28 ottobre 2008 per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, è attualmente composto da 21 componenti, di cui 16 indipendenti ai sensi dell' art. 148, comma terzo del D.Lgs 58/98 e tra questi 5 indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

Componenti	Carica	Data di nascita	Indipendente*	Indipendente**	Dirigente
Renato Pagliaro ♦	Presidente	20/02/1957			X
Dieter Rampl ♦	Vice Presidente	05/09/1947		X	
Marco Tronchetti Provera ♦	Vice Presidente	18/01/1948		X	
Alberto Nagel ♦	Ammin.Delegato	07/06/1965			X
Francesco Saverio Vinci ♦	Dir. Generale	10/11/1962			X
Jean Azema ♦	Consigliere	23/02/1953		X	
Tarak Ben Ammar ♦	Consigliere	12/06/1949	X	X	
Gilberto Benetton ♦	Consigliere	19/06/1941		X	
Marina Berlusconi ♦	Consigliere	10/08/1966		X	
Antoine Bernheim ♦	Consigliere	04/09/1924		X	
Roberto Bertazzoni ♦	Consigliere	10/12/1942	X	X	
Vincent Bollorè ♦	Consigliere	01/04/1952		X	
Angelo Casò ♦	Consigliere	11/08/1940	X	X	
Maurizio Cereda ♦	Consigliere	07/01/1964			X
Massimo Di Carlo ♦	Consigliere	25/06/1963			X
Ennio Doris ♦	Consigliere	03/07/1940		X	
Jonella Ligresti ♦	Consigliere	23/03/1967		X	
Fabrizio Palenzona ♦	Consigliere	01/09/1953	X	X	
Marco Parlangei Ø	Consigliere	20/02/1960	X	X	
Carlo Pesenti ♦	Consigliere	30/03/1963		X	
Eric Strutz ♦	Consigliere	13/12/1964		X	

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

♦ Tratto dalla lista presentata dal socio "Capitalia Partecipazioni S.p.A." (Gruppo UniCredit) titolare dell'8,66% del capitale sociale.

Ø Tratto dalla lista di minoranza presentata dal socio "Fondazione dei Monti di Paschi di Siena" titolare alla data dell'1,93% del capitale sociale.

I Soci che hanno presentato la lista di minoranza hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa di Mediobanca.



Nel Consiglio siedono personalità di rilievo in campo bancario, assicurativo e industriale che assicurano un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa, tenuto conto in particolare del ruolo di supervisione strategica riservato al Consiglio.

Tutti i consiglieri hanno presentato una dichiarazione di non sussistenza, a termini della legislazione vigente, di alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza, nonché una dichiarazione di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente ed in particolare dall'art. 148, terzo comma, Testo Unico Finanza di cui il Consiglio ha preso atto. Lo Statuto non prevede requisiti di professionalità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun consigliere sulla base delle informazioni fornite da quest'ultimo valutando le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Consigliere. In considerazione della prossima emanazione della relativa normativa Consob, l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata a partire dal prossimo esercizio.

I Consiglieri Indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri consiglieri.

La documentazione presentata dai Consiglieri contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione è consultabile sul sito [www.mediobanca.it/Corporate Governance](http://www.mediobanca.it/Corporate%20Governance)

L'assemblea del 28 ottobre 2008 ha autorizzato ad assumere la carica, ai sensi dell'art. 2390 c.c., i consiglieri con incarichi in imprese bancarie. Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta le cariche ricoperte in tali imprese segnalando alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun consigliere informa il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività in concorrenza con Mediobanca assunte in corso di mandato.

Al Consiglio di Amministrazione è riservata:

- 1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
- 2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;
- 3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500 milioni o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 milioni;
- 4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;
- 5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo con i poteri previsti dallo Statuto, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;
- 6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dallo Statuto, la attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;
- 7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;
- 8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- 9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;



- 10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;
- 11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.

Il Consiglio delibera di norma su proposta del Comitato Esecutivo o dell'Amministratore Delegato, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti mentre è previsto il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica nelle delibere di nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. La medesima maggioranza qualificata è richiesta ove il Consiglio intenda avocare a sé delibere relative ad operazioni che ricadano nelle competenze degli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti, si riunisce di regola almeno cinque volte l'anno ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; può essere altresì convocato, previa comunicazione al suo Presidente, dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

Per l'esercizio in corso sono previste dieci riunioni (nove nel periodo 1[^] luglio 2010/30 giugno 2011).

Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta altresì l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione degli amministratori esecutivi e del Presidente è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il pacchetto retributivo è strutturato in tre componenti per diversificare temporalmente il conseguimento dei benefici economici:

- ◆ retribuzione fissa;
- ◆ bonus annuale erogabile a discrezione degli organi sociali, in ragione dell'opera prestata e dei risultati raggiunti che potrà essere corrisposto anche sotto forma di stock option o altri strumenti finanziari;
- ◆ MBO: calcolato su base trimestrale e collegato al sostanziale raggiungimento quantitativo e qualitativo degli obiettivi reddituali del piano triennale 2008-2011.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata dall'assemblea e non prevede incentivi legati all'andamento della Banca.

La politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, viene illustrata in un'apposita Relazione "Politiche di remunerazione" approvata, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione e presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea annuale. La Politica riferita all'esercizio 2010/2011 approvata dall'Assemblea, disponibile sul sito internet www.mediobanca.it/Corporate_Governance, successivamente adeguata dal Consiglio di Amministrazione alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza sulla base della delega rilasciata in sede assembleare, sarà sottoposta all'Assemblea dei Soci.



Il presidente del consiglio di amministrazione

Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori delle Assemblee, del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, provvedendo affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate. Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Renato Pagliaro, è Presidente altresì dei Comitati Esecutivo e Nomine.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Inoltre, in qualità di Dirigente del Gruppo, il dr. Renato Pagliaro sovrintende al consolidamento di taluni rapporti e relazioni con la clientela e all'andamento di talune partecipazioni.

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito tre Comitati:

Comitato per il Controllo Interno

Controllo Interno	Revisore◊	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Angelo Casò (Presidente)	X	X	X
Tarak Ben Ammar		X	X
Roberto Bertazzoni		X	X

◊ Iscrizione Registro Revisori ed esercizio attività di controllo legale dei conti.

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il Comitato, composto da tre consiglieri indipendenti anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informatico contabile.

In particolare, in relazione al sistema dei controlli interni, il Comitato:

- ◆ esprime parere non vincolante sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alla funzione di controllo interno e all'attività di *compliance*, sulle loro retribuzioni, sulla loro autonomia e sui mezzi assicurati per l'esercizio delle loro funzioni;
- ◆ verifica l'adeguatezza delle strutture e delle procedure di controllo interno nonché l'adeguatezza dei flussi informativi funzionali all'espletamento delle procedure di controllo interno;
- ◆ esamina il piano di lavoro del preposto al controllo interno nonché, con periodicità almeno semestrale, la relazione sull'attività svolta.

In ordine alla gestione dei rischi:

- ◆ svolge funzioni di monitoraggio, istruzione, supporto al Consiglio di Amministrazione in ordine al controllo delle politiche di gestione del rischio anche di conformità alla normativa ed



ai Regolamenti applicabili (c.d. “compliance”) ed alla loro coerenza con gli indirizzi strategici;

- ◆ verifica periodicamente la funzionalità ed efficienza del sistema e delle procedure di controllo e presidio dei rischi, riferendo al Consiglio di Amministrazione;
- ◆ esamina il progetto di determinazione dell’adeguatezza in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP), riferendo al Consiglio di Amministrazione.

In ordine alle attribuzioni sull’assetto informativo contabile, il Comitato valuta la conformità, alla normativa primaria e secondaria applicabile delle determinazioni del preposto alla redazione dei documenti contabili, dei revisori nonché del Consiglio di Amministrazione in ordine al corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, ed in genere svolge funzioni istruttorie per l’assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle determinazioni sui documenti contabili di sua competenza.

Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale.

Inoltre la Procedura per le operazioni con Parti Correlate (ex art. 4, comma 3, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010), approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2010 [www.mediobanca.it/Corporate Governance](http://www.mediobanca.it/CorporateGovernance), ha attribuito al Comitato per il Controllo Interno la funzione di Comitato Parti Correlate con i seguenti compiti:

- ◆ esprimere preventivo parere sull’adozione e su eventuali modifiche della Procedura;
- ◆ essere coinvolto nella fase delle trattative e dell’istruttoria delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, potendo a tal fine delegare uno o più dei suoi componenti;
- ◆ esprimere preventivo motivato parere (vincolante solo per le operazioni di maggiore rilevanza) sull’interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle loro condizioni anche avvalendosi di esperti indipendenti.

Il Comitato si è riunito nove volte nel periodo 1^luglio 2010/30 giugno 2011 e cinque come Comitato Parti Correlate.

Comitato per le Remunerazioni

Comitato Remunerazioni	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Angelo Casò (Presidente)	X	X
Tarak Ben Ammar	X	X
Roberto Bertazzoni	X	X
Vincent Bollorè		X
Jonella Ligresti		X
Renato Pagliaro		
Carlo Pesenti		X

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.



Il Comitato è composto da sette componenti non esecutivi con funzioni consultive ed istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale nonché sulle politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale del Gruppo.

La componente di “indipendenti” all’interno del Comitato, pur non in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, non è stata ritenuta ostativa ad una obiettiva ed equilibrata valutazione dell’attività svolta dai manager della Società e della conseguente remunerazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale e, con funzioni consultive, l’Amministratore Delegato e il Direttore Generale.

Il Comitato si è riunito sei volte nel periodo 1[^] luglio 2010/30 giugno 2011.

Comitato Nomine

Comitato Nomine	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Renato Pagliaro (P)		
Alberto Nagel (AD)		
Francesco Saverio Vinci (DG)		
Roberto Bertazzoni ♦	X	X
Vincent Bollorè		X
Dieter Rampl		X
Marco Tronchetti Provera		X

* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

** Requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

♦ Consigliere indipendente ai sensi di Statuto che integra il Comitato per talune delibere.

Il Comitato è composto da sei membri del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale/Vice Presidente del Comitato Esecutivo e l’Amministratore Delegato. Su proposta dell’Amministratore Delegato e sentito il Presidente, adotta le determinazioni da assumere nelle assemblee delle partecipazioni dell’Istituto in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco in merito alla nomina degli organi sociali.

Il Comitato – integrato in questo caso da un consigliere indipendente - ha inoltre funzioni istruttorie per le proposte per la presentazione delle liste del Consiglio di Amministrazione, per la nomina del Comitato Esecutivo, dell’Amministratore Delegato e del Direttore Generale.

La presenza tra i componenti del Comitato di un solo indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina, laddove il Codice stesso prevede invece che siano in maggioranza, trova giustificazione nelle diverse competenze: la nomina delle cariche sociali delle partecipate strategiche e non l’individuazione dei candidati alla carica di Consigliere.

Il Comitato si è riunito due volte nel periodo 1[^] luglio 2010/30 giugno 2011.

Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate in appositi libri.



Composizione e ruolo del comitato esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da nove amministratori, stabilendone i poteri in conformità allo statuto.

Ad oggi il Comitato Esecutivo è costituito da otto componenti.

Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli altri Consiglieri Dirigenti del Gruppo Mediobanca. I componenti del Comitato con la qualifica di dirigenti di società del Gruppo Mediobanca sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e – salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione – non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Gli altri componenti del Comitato Esecutivo – salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione – non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.

I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione del divieto di assunzione di incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato elegge nel proprio seno il Vice Presidente del Comitato Esecutivo tra gli amministratori dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.

Il Comitato Esecutivo risulta attualmente così composto

Componenti	Carica	Dirigente
Renato Pagliaro	Presidente	X
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	X
Francesco Saverio Vinci	Vice Presidente Comitato Esecutivo	X
Vincent Bollorè ◊	Consigliere	
Maurizio Cereda	Consigliere	X
Massimo Di Carlo	Consigliere	X
Angelo Casò* ◊	Consigliere	
Eric Strutz ◊	Consigliere	

* Requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.

◊ Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 TUF.



Al Comitato Esecutivo è delegata, ai sensi dello Statuto, la gestione corrente della Banca e il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. In particolare il Comitato cura l'andamento della gestione, delibera sull'erogazione del credito e sulla movimentazione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco e delle altre partecipazioni per importi e quote non eccedenti quelli rientranti nelle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione. Predisporre inoltre i regolamenti interni della Banca da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, in attuazione degli indirizzi strategici delineati dal Consiglio, determina i criteri di direzione e coordinamento per le società del Gruppo.

Il Comitato Esecutivo delibera con la partecipazione ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese.

Per l'esercizio in corso sono previste dodici riunioni (dodici nel periodo 1^o luglio 2010/30 giugno 2011).

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra i Consiglieri che siano dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca.

Il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- 1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e – nei limiti delle proprie attribuzioni – dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;
- 2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio e alle situazioni periodiche;
- 3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;
- 4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;
- 5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

L'Amministratore Delegato è il dr. Alberto Nagel.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale può essere nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, dal Consiglio d'Amministrazione tra i Consiglieri dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca.

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola come specificato dallo Statuto in materia di rappresentanza sociale, dei poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti e secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato.



Il Direttore Generale è il dr. Francesco Saverio Vinci, cui riportano la Divisione *Operations* e le partecipazioni del Gruppo Bancario, l'Area Mercati della Divisione *Corporate e Investment Banking*.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Comitato Esecutivo e con il parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Attualmente la carica è ricoperta dal dr. Massimo Bertolini, nominato il 4 luglio 2007.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato alla funzione un budget in termini di risorse finanziarie e umane, e in ogni caso vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

L'incarico di revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli, ai sensi dell'art. 155 del Testo Unico della Finanza è affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli anni 2007/2012.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati sulla base di liste che devono essere depositate almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione unitamente al curriculum professionale dei singoli candidati e alle dichiarazioni di accettazione della candidatura e attestanti l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto. Quest'ultimo prevede in particolare che non possono essere membri del Collegio sindacale coloro che ricoprono cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo Mediobanca nonché in società nelle quali Mediobanca detiene, anche indirettamente, una partecipazione strategica - come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia - né coloro che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca. Lo Statuto prevede che le liste possano essere presentate da tanti azionisti che rappresentino complessivamente la percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti e indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea (1%).

Il meccanismo di nomina prevede che il Presidente del Collegio sia tratto dalla lista di minoranza.



Il Collegio sindacale, nominato il 28 ottobre 2008 per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, risulta attualmente così composto

Componenti	Carica
Marco Reboa*	Presidente
Maurizia Angelo Comneno ♦	Sindaco Effettivo
Gabriele Villa ♦	Sindaco Effettivo
Guido Croci ♦	Sindaco Supplente
Umberto Rangoni*	Sindaco Supplente

♦ Tratto dalla lista presentata dal socio "Capitalia Partecipazioni S.p.A." (Gruppo UniCredit) titolare dell'8,66% del capitale sociale.

* Tratto dalla lista di minoranza presentata dal socio "Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna" titolare del 2,59% del capitale sociale.

La documentazione presentata dai Sindaci contestualmente alle liste per la nomina del Collegio Sindacale è consultabile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.it /Corporate Governance](http://www.mediobanca.it/CorporateGovernance).

Il Collegio Sindacale:

- ♦ vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo funzionamento nonché sull'efficacia del processo di informativa finanziaria;
- ♦ vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e del sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento;
- ♦ verifica l'esecuzione del piano di lavoro del responsabile della funzione di revisione interna con periodicità almeno semestrale;
- ♦ vigila sul processo di determinazione dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP);
- ♦ esprime il parere sulla nomina e revoca dell'incarico di revisione legale dei conti;
- ♦ valuta il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione legale dei conti e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- ♦ vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- ♦ vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- ♦ esprime il parere sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alla funzione di revisione interna e di compliance;
- ♦ esprime il parere sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ♦ riferisce alle Autorità di Vigilanza competenti le eventuali irregolarità gestionali o le violazioni di normativa riscontrate;



Ai sindaci sono attribuiti i più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed è pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni di Consiglio e del Comitato Esecutivo viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio riceve flussi informativi, organizzati e canalizzati dalle strutture interne di controllo (Internal Auditing, Risk Management e Compliance), partecipa alle riunioni del Comitato per il controllo interno e mantiene periodici rapporti per il reciproco scambio di informazioni con la società di revisione legale, l'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ed i collegi sindacali delle società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto delle disposizioni in tema di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati a Mediobanca ed alle sue controllate da parte della stessa e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alla funzione di Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il sindaco che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione di Mediobanca informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio scorso il Collegio Sindacale ha tenuto trentuno riunioni, di cui nove congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno, e ha più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è demandata la revisione legale.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2010 ha approvato, previo unanime parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la Procedura operazioni con parti correlate in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 che detta i principi cui la Banca deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. La Procedura si attiva ogni qualvolta la Banca intenda porre in essere un'operazione con una parte correlata (come definita dall'Allegato I del citato Regolamento). Essa prevede innanzitutto una fase di classificazione delle operazioni che vengono distinte principalmente in "Operazioni di maggior rilevanza" ed "Operazioni di minore rilevanza", ad esito della quale sono determinate la competenza e la procedura deliberative. La Procedura non si applica alle "Operazioni esenti" (tra le quali le "Operazioni ordinarie a condizioni di mercato" e le "Operazioni di importo esiguo").

Per ciascuna categoria di operazione la procedura prescrive uno specifico "Regime di trasparenza" definendo gli obblighi informativi ed i relativi termini sia nei confronti del pubblico che degli organi aziendali. La suddetta procedura, entrata integralmente in vigore dal 1° gennaio 2011, è consultabile sul sito internet www.mediobanca.it/CorporateGovernance.



Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento (internal dealing) per disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni di trading svolte da persone rilevanti su strumenti finanziari dell'Istituto aventi contenuto di capitale (azioni, obbligazioni convertibili, warrant, derivati su azioni, ecc.). I soggetti definiti quali "persone rilevanti" (principalmente consiglieri, sindaci e dirigenti di rilievo) hanno sottoscritto tale codice e comunicano a Mediobanca – entro il terzo giorno di calendario successivo alla loro effettuazione – le operazioni relative ai predetti strumenti. Non si tiene conto delle operazioni il cui importo complessivo non raggiunga nel corso dell'anno la soglia di Euro 5.000 (per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti). Mediobanca provvede – entro il giorno successivo e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente – alla comunicazione al mercato e alla Consob delle informazioni ricevute. Alle persone rilevanti è fatto divieto di compiere le predette operazioni nei 30 giorni precedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale nonché nei 15 giorni precedenti quella di approvazione dei risultati trimestrali. La comunicazione non è dovuta nel caso di operazioni relative all'esercizio di stock options o di diritti di opzione, precisandosi che permangono oggetto di comunicazione le correlate vendite di azioni.

Il codice è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.it/Corporate Governance](http://www.mediobanca.it/Corporate%20Governance).

Operazioni personali

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 29 ottobre 2009, ha adottato una procedura volta a individuare le Operazioni Personali effettuate da Soggetti Rilevanti (ovvero consigliate o sollecitate o comunicate a terzi) che possano dare origine a conflitti di interesse o che siano in violazione di norme in materia di informazioni privilegiate o confidenziali.

La procedura prevede che:

- ◆ i soggetti rilevanti siano a conoscenza di dette restrizioni sulle operazioni personali e delle misure adottate dalla Banca in materia di operazioni personali e di divulgazione di informazioni;
- ◆ Mediobanca sia tempestivamente informata di ogni operazione personale realizzata da un soggetto rilevante;
- ◆ le operazioni personali notificate alla banca o da essa individuate siano registrate.

Modello di organizzazione ai sensi del d. lgs. n. 231/2001: trattamento informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 maggio 2009 ha approvato l'aggiornamento del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 per recepire le norme relative ai reati informatici, di riciclaggio e relativi alla sicurezza sul lavoro, nonché le modifiche intervenute nella governance.

Tale modello include il Codice di Comportamento con regole e principi vincolanti per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori, per il trattamento delle informazioni riservate e per evitarne l'utilizzo per operazioni per conto proprio o per interposta persona. Il modello prevede, in recepimento della normativa c.d. "market abuse", l'istituzione di registri ove annotare i soggetti in possesso di informazioni privilegiate relative a Mediobanca e ai clienti dell'Istituto. L'Organismo di Vigilanza, in attuazione dei poteri e dei compiti attribuitigli dal Modello Organizzativo, relaziona annualmente il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato per il controllo interno e del Collegio Sindacale, in merito alle verifiche effettuate ai fini della prevenzione dei reati di cui al Modello medesimo.



Funzione di controllo interno

Mediobanca – come richiesto dalla normativa di Banca d'Italia – dispone di una funzione di Internal Auditing, strutturata per verificare e assicurare l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno. Il controllo è esteso alle società del Gruppo Bancario sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti funzioni delle controllate. La Funzione ha accesso diretto a tutte le informazioni utili e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento del proprio incarico. Il Responsabile dell'Internal Auditing fa parte altresì dell' Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e partecipa a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno per informarlo dell'attività svolta e al quale fornisce supporto per la propria attività di controllo. Semestralmente l'Internal Auditing presenta al Comitato per il Controllo Interno e quindi al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività effettuata, sullo stato e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e trimestralmente sugli aggiornamenti sulle sistemazioni delle irregolarità riscontrate.

Il Preposto al controllo interno, in linea con i criteri applicativi fissati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in materia di controllo interno, si identifica con il Responsabile dell'Internal Auditing (dr. Piero Pezzati); la scadenza del mandato del Preposto coincide con quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 30 giugno 2011.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Preposto al controllo interno:

- a) verifica che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) relaziona del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale, in particolare, circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi;
- c) valuta l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2011 ha approvato, con decorrenza dal 1° luglio, la centralizzazione delle attività di revisione interna presso la neo costituita Funzione Audit di Gruppo, ritenendo che tale progetto possa generare benefici in termini di efficienza, coerenza e coordinamento della pianificazione ed effettuazione dell'attività di controllo nonché del relativo *reporting* agli organi preposti. Responsabile della Funzione Audit di Gruppo è il dr. Piero Pezzati, già Responsabile della Funzione di Internal Auditing di Mediobanca.

La centralizzazione delle attività di internal audit consente di rafforzare il ruolo di coordinamento della Capogruppo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e di rendere maggiormente efficiente il funzionamento dell'intero impianto dei controlli mediante:

- ◆ l'accentramento delle responsabilità di coordinamento e presidio diretto da parte della Funzione Audit di Gruppo sulle società controllate;
- ◆ la definizione di un Piano di Audit del Gruppo Bancario, che tenga conto delle controllate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e, quindi, a quella dei Consigli delle singole società per quanto di competenza;
- ◆ la condivisione di competenze specialistiche (es. IT Audit, Basilea II, Normative) nonché di metodologie di verifica, competenze tecniche e standard di *reporting* verso gli Organi Aziendali e l'Alta Direzione.



Funzione di Compliance

La Funzione Compliance, operativa in Mediobanca dal 2001, ha assunto in data 27 ottobre 2007 i compiti previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia del 10 Luglio 2007: presidiare i rischi normativi e reputazionali della Banca e verificare nello specifico che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di regolamentazione applicabili alla Banca. La Funzione Compliance, di cui è responsabile il dr. Stefano Vincenzi, presidia inoltre, in base al Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007, i rischi di non conformità legati alla prestazione dei servizi e attività di investimento e servizi accessori disciplinati dalla Direttiva MiFID.

Con una periodicità semestrale presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e trimestralmente presenta i relativi aggiornamenti al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Rapporti con soci e investitori

Mediobanca si adopera per mantenere un costante dialogo con gli azionisti facilitando la più ampia partecipazione alle assemblee e inviando in via preventiva la relativa documentazione al domicilio di coloro che hanno presenziato alle ultime adunanze. Tale materiale viene inoltre messo a disposizione sul sito Internet www.mediobanca.it in lingua italiana e in lingua inglese. I rapporti con gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari e i rappresentanti dei media sono tenuti dalle Funzioni preposte (Investor Relations e Rapporti con i Media).

Altre informazioni ai sensi dell'art. 123-bis tuf indennità' di fine rapporto

Sulla base di accordi aggiornati nel 2008, i dirigenti della Banca Consiglieri di Amministrazione hanno diritto a ricevere, in caso di uscita concordata o di licenziamento senza giusta causa o dimissioni a seguito di giusta causa, limitazione delle proprie attribuzioni, scioglimento anticipato del Patto di Sindacato, un'indennità pari a quattro annualità della retribuzione fissa e variabile e dell'emolumento per la carica di consigliere, oltre al mantenimento dei diritti di sottoscrizione di azioni Mediobanca dagli stessi detenuti alla data della risoluzione del rapporto di lavoro.

Clausole di "change of control"

Mediobanca è parte di patti parasociali in società quotate e non quotate che possono prevedere, in caso di mutamenti sostanziali nella struttura di controllo di un partecipante, la facoltà da parte degli altri partecipanti di deliberarne l'esclusione o l'obbligo di vendere la partecipazione.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Mediobanca si è dotata di un sistema di controllo interno sull'informativa contabile e finanziaria basato su standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale (COSO e COBIT Framework)¹. Il sistema prevede l'esistenza di:

- ◆ **Company Level Controls:** controlli relativi al rispetto delle norme generali e di vigilanza nella conduzione dell'impresa, quali regolamenti, discipline e meccanismi di controllo a valenza di Gruppo. I Company Level Controls riguardano l'organizzazione dell'azienda ed hanno un impatto sulle modalità con cui il financial reporting e gli obiettivi di disclosure vengono raggiunti.

¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il COBIT Framework-Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



- ◆ Modello Amministrativo Contabile: processi organizzativi (attori, attività, rischi e controlli) da cui derivano le grandezze economiche e patrimoniali significative incluse nei bilanci e nell'informativa diffusa al mercato.
- ◆ IT General Controls: regole generali di governo delle tecnologie e degli sviluppi applicativi, comuni alle architetture ed alle applicazioni informatiche strumentali alla produzione dei financial reporting.

Il sistema è stato costruito ed è applicato secondo una logica basata sulla rilevanza delle società del gruppo, dei conti di bilancio e dei processi.

Le attività di verifica vengono svolte secondo due distinte modalità in funzione del processo di riferimento:

- ◆ Test of controls, relativi a processi di tipo strettamente contabile svolti dalla funzione Internal Auditing;
- ◆ Test of controls relativi a processi non di natura contabile (principalmente appartenenti alle aree organizzative di Front, Middle e Back Office) svolti dal responsabile al presidio dello specifico processo, con la metodologia del self assessment e verificati dal responsabile dell'area organizzativa di riferimento.

La funzione *Internal Audit* con periodicità annuale accerta che i test effettuati con la metodologia del *self assessment* siano stati condotti nel rispetto delle metodiche previste.

I gap che emergono dall'attività di test vengono analizzati con i responsabili delle aree organizzative che presidiano il processo ed eventualmente con le aree che devono intervenire per la risoluzione delle problematiche. Sotto il coordinamento del Dirigente Preposto viene definito un piano di azioni correttive che assegna le responsabilità e definisce le tempistiche per la risoluzione dei gap.

Sulla base del modello gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione (allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Funzione risk management

La Funzione di Risk Management è posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato sotto la direzione del "Chief Risk Officer" (dr. Gino Abbruzzi).

Nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo il Chief Risk Officer è la figura responsabile dell'identificazione ed attivazione di un efficace processo di gestione del rischio attraverso lo sviluppo di politiche di risk management che includono la definizione e quantificazione del risk appetite nonché politiche e limiti di rischio a livello di unità operative e di Gruppo.

Codice etico

Mediobanca infine il 21 settembre 2010 ha adottato il Codice Etico di Gruppo che formalizza i principi deontologici cui il Gruppo tradizionalmente si ispira nell'esercizio della propria attività, nella convinzione che una condotta corretta e trasparente incrementi e protegga nel tempo reputazione, credibilità e consenso presso il pubblico, le Autorità e le Istituzioni. Il Codice contiene riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione, che orientano le condotte del Gruppo in continuità e coerenza con la sua missione ed i suoi valori fondamentali. Tale Codice, adottato da tutte le Società del Gruppo, è disponibile sul sito www.mediobanca.it/CorporateGovernance.

Milano, 22 luglio 2011



Tabella 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 30 GIUGNO 2011

Componenti	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						Comitato Esecutivo		Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine	
	ese- cutivi	non ese- cutivi	Indip. Cod.Aut.	Indip. TUF	*** §	N° altri incarichi*	**	*** §	**	*** §	**	*** §	**	*** §
Renato Pagliaro		x	NO	NO	100%	3	x	100%			x	100%	x	100%
Dieter Rampl		x	NO	SI	89%	5							x	100%
Marco Tronchetti Provera		x	NO	SI	78%	8							x	100%
Alberto Nagel	x		NO	NO	100%	2	x	100%					x	100%
Francesco Saverio Vinci	x		NO	NO	100%	3	x	100%					x	100%
Jean Azema		x	NO	SI	0%	6								
Tarak Ben Ammar		x	SI	SI	89%	8			x	56%	x	67%		
Gilberto Benetton		x	NO	SI	89%	7								
Marina Berlusconi		x	NO	SI	100%	4								
Antoine Bernheim		x	NO	SI	33%	11								
Roberto Bertazzoni		x	SI	SI	100%	4			x	100%	x	100%	x	
Vincent Bolloré		x	NO	SI	89%	14	x	92%			x	100%	x	100%
Angelo Casò		x	SI	SI	100%	9	x	92%	x	100%	x	100%		
Maurizio Cereda	x		NO	NO	100%	2	x	100%						
Massimo Di Carlo	x		NO	NO	100%	=	x	83%						
Ennio Doris		x	NO	SI	67%	3								
Jonella Ligresti		x	NO	SI	89%	8					x	50%		
Fabrizio Palenzona		x	SI	SI	100%	5								
Marco Parlangeli		x	SI	SI	89%	1								
Carlo Pesenti		x	NO	SI	56%	6					x	83%		
Eric Strutz		x	NO	SI	78%	9	x	83%						

Numero riunioni svolte nel periodo di riferimento

Consiglio di Amministrazione: 9	Comitato Esecutivo: 12	Comitato Controllo Interno: 9	Comitato Remunerazioni: 6	Comitato Nomine: 2
---------------------------------	------------------------	-------------------------------	---------------------------	--------------------

NOTE

- * I dati sono relativi agli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- ** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza dell'Amministratore al Comitato.
- *** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.
- § Il periodo di riferimento è dal 1.7.2010 al 30.06.2011.



Tabella 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Marco REBOA	97%	4
Sindaco effettivo	Maurizia ANGELO COMNENO	97%	
Sindaco effettivo	Gabriele VILLA	97%	4
Sindaco supplente	Guido CROCI		
Sindaco supplente	Umberto RANGONI		

Numero di riunioni svolte durante il periodo di riferimento §: 31**

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi: almeno l'1% del capitale sociale

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

§ Il periodo di riferimento è dal 1.7.2010 al 30.06.2011.

** Delle quali 9 si sono tenute congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno.



Tabella 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito delle deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	L'ordinato svolgimento dell'Assemblea è garantito dai poteri attribuiti al Presidente dalla legge e dallo Statuto.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex. art. 9.3 del Codice)	X		Internal Auditing
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile investor relations			Jessica Spina tel +39 02 8829.860 - fax +39 02 8829.819 e-mail investor.relations@mediobanca.it



Allegato - Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Cariche ricoperte in altre società
PAGLIARO Renato	Presidente e Membro del Comitato Esecutivo	Vice Presidente RCS MediaGroup Consigliere Telecom Italia Consigliere Pirelli & C.
RAMPL Dieter	Vice Presidente	Presidente UniCredit Presidente del Supervisory Board Koenig & Bauer Membro del Supervisory Board FC Bayern München Consigliere KKR Management LLC Presidente del Management Board Hypo-Kulturstiftung
TRONCHETTI PROVERA Marco	Vice Presidente	Presidente e Amministratore Delegato Pirelli & C. Presidente Camfin Presidente Prelios Presidente Gruppo Partecipazioni Industriali Consigliere RCS Quotidiani Consigliere Alitalia Consigliere F.C. Internazionale Milano Consigliere Eurostazioni
NAGEL Alberto	Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo	Vice Presidente Assicurazioni Generali Consigliere Banca Esperia
VINCI Francesco Saverio	Direttore Generale e Membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Assicurazioni Generali Consigliere Banca Esperia Consigliere Perseo
AZEMA Jean	Consigliere	Vice Presidente La Banque Postale Assurances Iard Direttore Generale Groupama Direttore Generale Federation Nationale Groupama Consigliere Société Générale Rappresentante Permanente nel Consiglio Bolloré Consigliere Véolia Environnement
BEN AMMAR Tarak	Consigliere	Consigliere Telecom Italia Chief Executive Officer (Ceo) Quinta Communications Presidente Europa Tv Presidente e Amministratore Delegato Prima Tv Presidente Carthago Film Presidente Andromeda Tunisie S.A. Presidente Eagle Pictures S.p.A. Presidente Promotions et Participations International S.A.
BENETTON Gilberto	Consigliere	Presidente Edizione Presidente Autogrill Consigliere Sintonia Consigliere Benetton Group Consigliere Pirelli & C. Consigliere Atlantia Consigliere Allianz
BERLUSCONI Marina	Consigliere	Presidente Finanziaria d'Investimento Fininvest Presidente Arnoldo Mondadori Editore Consigliere Mediaset Consigliere Mondadori France
BERNHEIM Antoine	Consigliere	Presidente Onorario Assicurazioni Generali Vice Presidente Alleanza Toro Vice Presidente LVMH



		Vice-Presidente Bollorè Consigliere Generali Deutschland Holding A.G. Consigliere Ciments Français Consigliere Christian Dior Membro del Consiglio di Sorveglianza Eurazeo Consigliere B.S.I (Banca della Svizzera Italiana) Représentant Permanent Banco Santander S.A. Consigliere Havas
BERTAZZONI Roberto	Consigliere	Presidente Smeg Consigliere RCS MediaGroup Presidente e Amministratore Delegato Erfin - Eridano Finanziaria Presidente e Amministratore Delegato Cofiber
BOLLORE' Vincent	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	Presidente e Direttore Generale Bollorè Presidente e Direttore Generale Bollorè Participations Presidente Financière De L'Odet Presidente Havas Vice Presidente Assicurazioni Generali Consigliere Matin Plus Consigliere Direct Soir Consigliere Natixis Consigliere Socfin Presidente e Amministratore Delegato Financiere du Champ de Mars Presidente Financiere Nord Sumatra Direttore Generale e Consigliere Financiere V Rappresentante Permanente Societe Chemins De Fer Et Tramways du Var et Du Gard Rappresentante Permanente Societe Industrielle et Financiere De L'Artois
CASO' Angelo	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	Presidente del Consiglio di Amministrazione Milano Assicurazioni Presidente Collegio Sindacale Benetton Group Presidente Collegio Sindacale Edizione Presidente Collegio Sindacale Fidelity Presidente Collegio Sindacale Bracco Presidente Collegio Sindacale Alchera Presidente Collegio Sindacale Bracco Imaging Sindaco Effettivo Barclays Private Equity Sindaco Effettivo Italmobiliare
CEREDA Maurizio	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Ansaldo STS Consigliere Enervit
DI CARLO Massimo	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	=
DORIS Ennio	Consigliere	Amministratore Delegato Mediolanum Presidente Banca Mediolanum Consigliere Banca Esperia
LIGRESTI Jonella	Consigliere	Presidente Fondiaria - Sai Presidente Sai Holding Italia Vice-Presidente Fondazione Fondiaria-Sai Vice Presidente Premafin Finanziaria Consigliere Milano Assicurazioni Consigliere Rcs MediaGroup Consigliere Italmobiliare Consigliere Finadin
PALENZONA Fabrizio	Consigliere	Vice Presidente Unicredit Group Presidente Gemina Presidente Aeroporti di Roma



		Presidente Aviva Italia
		Consigliere Fondazione Cassa Di Risparmio di Alessandria
PARLANGELI Marco	Consigliere	Direttore Generale Fondazione Monte dei Paschi di Siena
		Direttore Generale e Consigliere Italmobiliare
		Consigliere Delegato Italcementi
PESENTI Carlo	Consigliere	Vice Presidente Ciments Français
		Consigliere UniCredit
		Consigliere RCS MediaGroup
		Consigliere Ambienta Societa' di Gestione del Risparmio
		Membro del Board of Managing Directors di Commerzbank
		Membro del Supervisory Board ABB
		Membro del Supervisory Board BRE Bank
		Vice Presidente di Commerzbank Auslandsbanken Holding
		Presidente del Supervisory Board Commerzbank Auslandsbanken Holding Nova
STRUTZ Eric	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	Membro del Supervisory Board RWE Power
		Membro del Supervisory Board SDB
		Sicherungseinrichtungsgesellschaft deutscher Banken
		Membro del Supervisory Board Verlagsbeteiligungs - und Verwaltungsgesellschaft
		Presidente del Supervisory Board Commerzbank Inlandsbanken Holding
